

# ROMA



ROMA CAPITALE  
ASSEMBLEA CAPITOLINA  
IX Commissione Capitolina Permanente  
Commercio

Prot. RQ/...4.5.5... del  
...10/01/2018

## Commissione IX Commercio

Verbale n. 43 - seduta del 6 settembre 2017 -

Il giorno mercoledì 6 settembre 2017 alle ore 14,30, presso la sala riunioni sita al piano IV della sede di via del Tritone n. 142, si è riunita la Commissione IX Commercio per l'esame del seguente ordine del giorno:

- 1) Catalogo dell'Arredo Urbano: aggiornamenti, modifiche e integrazioni;
- 2) ~~Varie ed eventuali.~~

Sono presenti per la C.C.P.C.:

Il Consigliere Davide Bordoni	Componente	dalle ore 14.40 alle ore 15.45
Il Consigliere Andrea Coia	Presidente	dalle ore 14.30 alle ore 15.45
Il Consigliere Roberto Giachetti	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Giorgia Meloni	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Cristiana Paciocco	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Marco Palumbo	Componente	dalle ore 14.30 alle ore 15.20
Il Consigliere Maurizio Politi	Vice Presidente	dalle ore 14.30 alle ore 15.45
Il Consigliere Sara Seccia	Vice Presidente	ASSENTE
Il Consigliere Enrico Stefàno	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Angelo Sturni	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Marco Terranova	Componente	ASSENTE
Il Consigliere Teresa Maria Zotta	Componente	dalle ore 14.30 alle ore 15.45

Art. 88 del Regolamento del CC (in sostituzione):

Il Consigliere Rachele Mussolini (sostituisce Meloni)	dalle ore 14.30 alle ore 15.38
Il Consigliere Carola Penna (sostituisce Paciocco)	dalle ore 14.30 alle ore 15.45
Il Consigliere Annalisa Bernabei (sostituisce Seccia)	dalle ore 14.40 alle ore 15.45
Il Consigliere Giuliano Pacetti (sostituisce Sturni)	dalle ore 14.30 alle ore 15.45
Il Consigliere Monica Montella (sostituisce Stefàno)	dalle ore 14.30 alle ore 15.45
Il Consigliere Paolo Ferrara (sostituisce Terranova)	dalle ore 14.30 alle ore 15.30

Partecipano inoltre all'intera seduta o a parte di essa: dott.ssa Flora Geneovese (F.A. Dipartimento Sviluppo Economico Attività Produttive); Maurizio Forlit (Presidente ARCA); Guido Campopiano (presidente First Confartigianato); Claudio Pica (Presidente AEPER); Claudia Conte (segreteria AEPER); Alessandro Pulcinelli (Consigliere AEPER); Daniele Brocchi (Dir. Tur. Confesercenti Roma) Giuffrida Antonello (Consulente AEPER).

Presiede la seduta il **Presidente Coia** che, constatata la validità della stessa ai sensi dell'art. 90 del Regolamento del Consiglio Comunale, dichiara aperta la discussione alle ore **14.45**. Introduce l'O.d.G. informando che con questa riunione si vuole approfondire quanto previsto nel catalogo dell'Arredo Urbano Commerciale approvato nel 2015, al fine di valutare insieme un percorso di modifica dello stesso da parte dell'Assemblea Capitolina o più appropriatamente dalla Giunta Capitolina. Con l'occasione si vuole approfondire, ad esempio, se gli operatori devono attenersi esclusivamente alle tipologie previste nel catalogo, riferendosi, dunque alle ditte produttrici magari esclusive o se invece le gamme di arredo ivi raffigurate debbano fungere da mero riferimento quanto alle misure, dimensione degli stessi. Inoltre si vuole avere conferma che le aree cui si deve far riferimento siano ancora ad oggi quelle del Sito UNESCO, Città Storica escluso UNESCO, Suburbio.

GENOVESE (DIP. ATT. PRODUTTIVE): risponde chiarendo che nelle premesse del catalogo non è indicato alcun fornitore specifico. Prosegue riferendo che, come in esse riportato, gli elementi di arredo indicati nella richiesta di concessione di suolo pubblico dovranno corrispondere, per la forma, alla rappresentazione

*CIA Ar*

fotografica riportata nel Catalogo, mentre, per il materiale ed il colore, qualora quest'ultimo sia indicato, a quelli descritti nel catalogo stesso e che le dimensioni ivi previste sono quelle indicate nella del. A.C. n. 39/2014 e dall'allegato b di cui alla del C.C. n. 75/2010. Precisa poi che è stato fatto un accordo per l'approvazione del Catalogo e che nel 2015 è stata adottata una delibera di Giunta che ha preso atto dell'esistenza del Catalogo medesimo.

BORDONI: chiede se sono state coinvolte anche le categorie degli operatori. Sostiene che la seduta odierna può essere utile anche per capire se a distanza di due anni, gli arredi previsti nel catalogo possano essere considerati ancora validi.

GENOVESE: risponde affermativamente circa la partecipazione delle categorie alla previsione del Catalogo. Precisa inoltre che il catalogo stesso prevede, su impulso delle amministrazioni territoriali, la possibilità di rivedere le tipologie ad oggi previste.

Presidente COIA: fa presente che i municipi stanno richiedendo oggi l'adeguamento. Riporta l'esempio di Via Marco Fulvio Nobiliore ang. Via Tuscolana (MUN. VII) dove sono state realizzate strutture anche migliori di quelle previste dal catalogo. Sostiene che dovrebbe essere consentito utilizzare strutture diverse laddove migliori.

GENOVESE: ribadisce che è facoltà dei Municipi prevedere delle migliorie e farle inserire.

CAMPOPIANO (confartigianato): chiede quale sia il criterio utilizzato per far rientrare un sito nel perimetro del Patrimonio UNESCO. Chiede poi alcune delucidazioni relativamente ai modelli presenti nel catalogo e nel loro territorio.

GENOVESE: risponde spiegando come deve essere interpretato e letto il catalogo.

CAMPOPIANO: fa presente che il modello R01 ha una capacità di riscaldamento inferiore a R02 e chiede, quindi, perché si preferisce comunque il primo. Si sofferma poi sulla questione delle pannellature, riferendo che il MIBACT non vuole che sia utilizzate, evidenziando che tale disposizione confligge tuttavia con la necessità di preservare turisti ed avventori dai borseggi.

PICA: (ass. esercenti pubblico esercizio CONFESERCENTI) riferisce di aver partecipato alla redazione del catalogo il quale, secondo le prime intenzioni, doveva assurgere a mero facilitatore per gli operatori e per le amministrazioni. L'impressione che si ha oggi, invece, è che questo venga utilizzato come strumento per togliere l'OSP a coloro i quali non si adeguano ad esso e, quindi, non come un semplice mezzo per fare la differenza e distinguere chi ad esso si attiene e chi e chi no, tutto ciò traducendosi in un mancato introito del canone OSP per le casse comunali. Sottolinea che i soggetti che non si adeguano non possono essere equiparati agli abusivi. L'equiparazione non può essere sostenuta. Chiede che sia armonizzata e rivista tutta la normativa relativa all'occupazione su suolo pubblico, sostiene inoltre che la stessa deve essere posta a tutela degli operatori che lavorano onestamente.

Presidente COIA: ribadisce che è volontà della Commissione fare chiarezza ed iniziare un percorso di revisione che salvaguardi e concili sviluppo economico e decoro.

CAMPOPIANO: riferisce di alcuni esercizi commerciali che sono stati sequestrati e posti in amministrazione giudiziaria, ma che continuano comunque ad occupare abusivamente il suolo pubblico. Sostiene che ciò non è accettabile.

Presidente COIA: chiede l'elenco di questi esercizi.

CAMPOPIANO: dice che spedirà l'elenco con le foto che testimoniano l'occupazione abusiva. Chiede a che punto è l'attuazione del controllo su territorio che doveva essere effettuato da pool specifici.

Presidente COIA: dice che come è stato riportato anche più volte durante lo svolgimento di precedenti sedute di Commissione, i ritardi sono dovuti ai problemi di carenza di personale. L'intenzione di combattere l'abusivismo è comunque un punto fermo di questa amministrazione.

BROCCHI: fa presente che l'arredamento a Roma cambia anche a seconda della zona, rione e quartiere in cui ci si trova. Un conto è arredo urbano a Trastevere un conto è via Veneto.

COIA: riferisce che queste sono il tipo di indicazioni che potranno essere suggerite dalle associazioni.

ALCA (Ass. commercianti centro storico): ribadisce la peculiarità delle singole zone di Roma, che necessita quindi di una libertà maggiore per l'imprenditore. Ritiene, pertanto, che l'omogeneità del catalogo sia eccessiva. Propone di rivedere insieme anche i criteri dei canoni OSP.

PULCINELLI (Esercente e consigliere AEPER): riferisce che per il suo locale, sito in vicolo del cinque (Trastevere), è stata attuata una riduzione di occupazione di suolo pubblico molto limitativa. Rappresenta che all'entrata, aveva due tavoli, entrambi molto piccoli, ma che avevano la funzione di richiamare la clientela, a mo' di salottino. Chiede, come mai il suo locale di circa 40 mq interni e di soli circa 3 mq esterni,

ha avuto le stesse misure limitative di locali, situati nella stessa zona, che dispongono di maggiore metratura (sia interna che esterna) sottolineando che per lui tale riduzione equivale alla eliminazione totale dello spazio esterno dapprima occupato. Racconta il 3 agosto scorso ha avuto un blitz della Polizia Municipale, a seguito del quale ha dovuto togliere i banchi, sulla base di quanto previsto nel piano di massima occupabilità (PMO).

Presidente COIA: chiede al sig. Pulcinelli se può spedire alla Commissione la determinazione con cui gli è stata revocata l'OSP.

PICA: sostiene che i PMO sono stati approvati sulla base di un volere univoco. Chiede, nuovamente, l'adozione di una delibera organica.

Presidente COIA: afferma che la città è cresciuta male perché i piani non hanno previsto la totalità delle attività presenti sul territorio.

PICA: sostiene che gli abusivi "puri" non vengono perseguiti come invece accade agli operatori autorizzati ai quali vengono rilevate irregolarità.

GIUFFRIDA: spiega che prima della redazione del catalogo, le associazioni venivano coinvolte nel disegno del territorio e che tale catalogo fu diffuso, dalla precedente amministrazione, quando furono introdotti i nuovi coefficienti per le occupazioni di suolo pubblico studiati da Risorse per Roma.

BORDONI: per quanto riguarda le OSP, ritiene che il Municipio non può essere lasciato solo soprattutto quando si parla di centro storico. Ritiene infatti che l'amministrazione centrale ha il compito di dover controllare meglio l'operato del Municipio, che potrebbe esser portato a sentire le ragioni dei residenti, perdendo in tal modo la visione d'insieme della questione.

Presidente COIA: comunica che presto verrà avviato un discorso di revisione della materia.

PICA: sostiene che è importante rivedere anche il codice della strada.

GENOVESE: ricorda che il codice della strada è legge statale e che quindi rientra nella competenza del legislatore nazionale.

Presidente COIA: ringrazia i presenti di essere intervenuti e chiude la seduta alle ore 15.45.

Il Segretario  
Clorinda D'Angeli

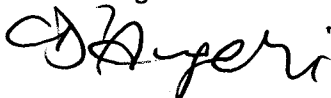


Il Presidente  
Andrea Coia



Il presente verbale, letto e sottoscritto è stato approvato nella seduta del 10/11/2018

Il Segretario  
Clorinda D'Angeli



Il Presidente  
Andrea Coia

